

# COMUNE DI SCHEGGINO

Provincia di Perugia

**Verbale n 34 del 27-04-2020**

## **PARERE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'Art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118 del 2011**

Il sottoscritto Dott. Paolo Mandolini, Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, ha verificato gli atti e relativi allegati messi a disposizione dal responsabile del Servizio Finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di delibera di Giunta Comunale n. 32 del 26.03.2020 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell' art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 2011".

### **Premesso che:**

il principio applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone alle amministrazioni locali (principio contabile generale n. 9 della prudenza), l'obbligo di effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Trattasi del riaccertamento ordinario dei residui, adempimento previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 che rappresenta il presupposto per la formazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente infatti di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito diviene effettivamente esigibile.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto Finanziario; deve effettuarsi annualmente con deliberazione della Giunta da assumere, previa l'acquisizione del relativo parere dell'Organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

L'esito del riaccertamento ordinario si sostanzia nella determinazione del fondo pluriennale vincolato spesa 2019 (nella componente corrente e in conto capitale) che costituisce entrata sul bilancio di previsione per l'anno 2020. La delibera di riaccertamento deve quindi prevedere anche l'immediata variazione del bilancio.

Si evidenzia inoltre la rilevanza del provvedimento proposto, visto che, una volta approvata la delibera di riaccertamento ordinario, i valori dei residui e del risultato di amministrazione al 31.12.2019 vengono di fatto "cristallizzati" e su di essi non è più consentito procedere ad ulteriori successive revisioni.

**Esaminata**, pertanto, la proposta che prevede:

- a) il seguente esito a seguito dell'attività di riaccertamento dei residui operata ai sensi della normativa sopra citata:

| ELENCO                                                                                             | IMPORTO             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>Residui passivi stralciati definitivamente</b>                                                  | <b>33.529,66</b>    |
| <b>Residui passivi reimputati</b>                                                                  | <b>601.279,00</b>   |
| <b>Residui attivi stralciati definitivamente</b>                                                   | <b>79.114,48</b>    |
| <b>Residui attivi reimputati</b>                                                                   | <b>601.279,00</b>   |
| <b>Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019<br/>provenienti dalla gestione dei residui</b>    | <b>589.658,63</b>   |
| <b>Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019<br/>provenienti dalla gestione di competenza</b>  | <b>939.677,56</b>   |
| <b>Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019<br/>provenienti dalla gestione dei residui</b>   | <b>150.766,03</b>   |
| <b>Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019<br/>provenienti dalla gestione di competenza</b> | <b>1.868.375,47</b> |
| <b>Maggiori residui attivi riaccertati</b>                                                         | <b>4.851,65</b>     |

b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2019 che prevede:

| SPESA                                                 | Var +               | Var -               |
|-------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente</b> |                     | <b>€. 67.346,95</b> |
| <b>Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale</b> |                     | <b>€. 28.050,40</b> |
| <b>FPV di spesa parte corrente</b>                    | <b>€. 67.346,95</b> |                     |
| <b>FPV di spesa parte capitale</b>                    | <b>€. 28.050,40</b> |                     |
| <b>TOTALE A PAREGGIO</b>                              | <b>€. 95.397,35</b> | <b>€. 95.397,35</b> |

**Preso atto** che le variazioni di cui sopra non concorrono ad alterare l'equilibrio di bilancio;

**Preso atto** che le variazioni di cui sopra derivano dal riaccertamento ordinario dei residui, attuato in base all'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#);

**Visto** il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del DLgs. n. 118/2011: "*Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente*";

**Preso atto** che il riaccertamento dei residui deliberato dalla Giunta confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2019; e che i residui passivi reimputati verranno reimpegnati nell'esercizio 2020 e successivi in quanto non esigibili alla data del 31/12/2019

**Preso atto** della quantificazione del fondo pluriennale vincolato, da iscrivere nella parte spesa del bilancio di esercizio annualità 2019 e nella parte entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, in Euro **67.346,95** di parte corrente e in euro **28.050,40** di parte conto capitale

**Visto** il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi degli artt. 49 e 153, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

tenendo conto delle premesse esposte, **esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale per il riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio.

Terni, 27/04/2020

Il Revisore

